

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 APRILE 1875

accese le ire di parte e con ciò non hanno fatto opera degna di uomini politici e prudenti, i quali debbono procurare la concordia dei cittadini, anzi che spingerli ad una deplorabile lotta partigiana.

Io, signori, non ho fatto queste osservazioni perchè volessi aprire una discussione, anzi rinunzio a presentare qualsiasi proposizione, la quale tendesse a disapprovare le conclusioni della Giunta; ma ho voluto parlare solamente per constatare innanzi alla Camera che dalle prove testimoniali non risulta nè punto nè poco, anche ammessa l'esistenza di quei fatti, che l'onorevole Toscanelli vi abbia direttamente preso parte. E per rendere giustizia alla Giunta, io debbo dichiarare che, nelle conclusioni della Giunta stessa, non si legge neppure una sola parola a carico personale dell'onorevole Toscanelli; e di questo in suo nome, le ne rendo grazie.

Constatato ciò, non ho altro a dire.

**PICCOLI, relatore.** Sebbene l'onorevole Englen non abbia fatta veruna proposta, tuttavia egli non ha risparmiato delle gravi accuse alla Giunta ed al suo relatore. Brevità nella relazione; pochi minuti di relazione nella seduta pubblica (non so se l'onorevole Englen abbia anche misurato il tempo che la Giunta è rimasta in Camera di Consiglio per deliberare); leggerezza nelle accuse lanciate; infine mancanza di tatto politico, mancanza di prudenza; non ci fa accusa che egli ci risparmiasse; temperando solo il suo dire con un ringraziamento che ha voluto aggiungere nel fine del suo discorso, e che non è in relazione con le parti precedenti.

Io certamente avrei l'obbligo di difendere la Giunta dalle imputazioni che le vennero fatte, se fossero gravi; ma l'accusa di brevità alla esposizione fatta davanti alla Giunta, non so che peso abbia. È naturale che un relatore riferisca sommariamente, nè occorre che io dichiari che nella Camera di Consiglio i membri della Giunta domandano al relatore tutte le informazioni che occorrono, per potere pronunciare un giudizio coscienzioso. Così pure per la brevità delle conclusioni, le quali non sono niente più brevi di quello che lo siano state, per esempio, quella sulla elezione di Zogno e tante altre.

La Giunta espose per sommi capi i motivi delle sue conclusioni. Con l'analisi che ne fece l'onorevole Englen, si distrugge qualunque deliberazione. Egli non ha voluto considerare che due soli capi d'accusa, e si è dimenticato che ve ne sono degli altri: che sono sospette certe distribuzioni di danaro fatte la sera della elezione; che sta il fatto di un mercato di voti che ebbe luogo in Camaiole, ecc. Le somme spese sono rilevanti, e se l'onorevole Englen fa la

somma di tutti i denari che figurano pagati in pranzi, cene e regali troverà che si arriva alle lire 1500 ed anche più; ed egli non ha avvertito risultare dagli atti che, in seguito al processo iniziato dall'autorità giudiziaria, furono sospesi tutti i pagamenti.

È questa una confessione che fece nell'inchiesta il promotore principale dell'elezione, quegli precisamente che diede o anticipò la maggior parte dei denari. La Giunta nell'apprezzare i fatti li considera nel suo complesso, e si è sempre creduta autorizzata a proporre l'annullamento dell'elezione, anche quando esiste solamente un grave sospetto di corruzione; qui abbiamo dei fatti di corruzione provati ed ammessi dallo stesso onorevole Englen, e non sappiamo sino a che punto queste corruzioni sianó andate estendendosi. Io credo che la Giunta abbia fatto coscienziosamente il suo dovere proponendo l'annullamento dell'elezione.

Riguardo poi alla parte che possa avere presa l'onorevole Toscanelli, la Giunta non ha creduto di esprimere un giudizio, perchè è rimasta in dubbio. Questa è la verità.

**ENGLÉN.** Poichè nella risposta che ha data l'onorevole relatore egli si è limitato solamente a valutare le prove testimoniali, deducendo un criterio diverso dal mio, di ciò non occorre che io occupi ulteriormente la Camera.

Ma, poichè egli non mi ha contraddetto in quanto io ho sostenuto nell'interesse dell'onorevole Toscanelli il quale merita dei riguardi, se non altro, perchè è nostro collega, e poichè dalle prove testimoniali non risulta nessun fatto dal quale possa dedursi l'ingerenza dell'onorevole Toscanelli, io non fo, come ho già detto, alcuna proposta.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha inteso, la Giunta per le elezioni propone l'annullamento delle operazioni elettorali del collegio di Pietrasanta, nel quale collegio fu eletto a deputato l'onorevole Toscanelli.

Metto ai voti le conclusioni della Giunta.

(Sono approvate.)

Dichiaro quindi vacante il collegio di Pietrasanta.

#### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

**PUCCHINI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta, coi documenti che accompagnano le sue conclusioni, sulle operazioni elettorali di Levanto, Trani, 3° di Napoli, Corato e Afragola. (V. Stampato, n° 124.)